

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2026-439 del 27/01/2026                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Oggetto                     | CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON IL NUOVO PONTE SECONDA LINEA TRANVIARIA - LINEA VERDE - MANUFATTI DI SCARICO ÷ PISTA DI SERVIZIO COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE ÷ entrambe le sponde TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO25T0162 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2026-459 del 27/01/2026                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Dirigente adottante         | LEONARDO PALUMBO                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

Questo giorno ventisette GENNAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON IL NUOVO PONTE SECONDA LINEA TRANVIARIA - LINEA VERDE - MANUFATTI DI SCARICO - PISTA DI SERVIZIO

**COMUNE:** BOLOGNA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** CANALE NAVILE - ENTRAMBE LE SPONDE

**TITOLARE:** COMUNE DI BOLOGNA

**CODICE PRATICA N.** BO25T0162

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista l'istanza** assunta al Prot. 16/10/2025.0183865 del 16/10/2025 e successive integrazioni assunte al Prot. 21/10/2025.0186195 del 21/10/2025, Pratica **BO25T0162**, presentata **dal COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione ad uso ponte di strada comunale e manufatti di scarico**, in Comune di **Bologna**, lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, così composta:

- **Ponte ad esclusivo utilizzo della tranvia**, da realizzarsi in posizione adiacente all'esistente ponte stradale di Via Genunzio Bentini, ad una campata unica con luce di calcolo pari a 46 m., e sovrastante l'area demaniale per circa 20 m., in assenza di pile in alveo e con le spalle del ponte esterne alla sezione idraulica,
- **n. 3 manufatti di scarico**, costituiti da scogliera in massi DN 1m. X 1m.,

contenente inoltre, negli elaborati progettuali per:

- **n. 1 pista** di servizio sulla banca in sinistra idraulica,
- presentata nell'ambito della realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del Canale Navile ad uso esclusivo tranviario, opera rientrante nel progetto della "Seconda Linea tranviaria di Bologna - tratto nord Linea Verde", in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Bologna (Bo)** al Foglio 21 antistante Mapp. 221,

Foglio 21 antistante e parte Mapp. 65, e Foglio 22 antistante Mapp. 123, meglio identificata nella cartografia presente negli elaborati progettuali in istanza, ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato 1)**;

**Dato atto che per l'occupazione temporanea** di aree demaniali **ad uso opere di cantierizzazione**, per la realizzazione delle opere in oggetto, è stata richiesta dall'Istante la domanda di Concessione demaniale con Prot. Prot. 16/10/2025.0183864 del 16/10/2025 (Pratica B025T0163);

**Considerato che l'uso** per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamento con ponte di strada comunale" e "manufatti di scarico" e "parallelismo con strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che**, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Dato atto** della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 313 in data 17 DICEMBRE 2025**;

**Preso atto** dell'autorizzazione idraulica acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna **sia per quanto riguarda le opere oggetto della presente concessione che per le opere di cantiere** (Pratica B025T0163), acquisita agli atti col Prot. 05/02/2025.0022379.E del 05/02/2025, **espressa in senso favorevole con prescrizioni, che si richiamano in toto**, e di cui si evidenziano:

- La pista sulla banca in sinistra idraulica dovrà essere realizzata con piano di scorrimento carrabile con pavimentazione analoga a quella esistente (sottofondo in stabilizzato e strato superficiale in calcestruzzo) idoneo al

transito di pedoni e ciclisti raccordata a monte e a valle con la pista esistente. La pista di servizio sulla banca in destra idraulica dovrà essere pavimentata con materiale arido stabilizzato;

- Lo scarico S1 rappresentato negli elaborati 443 e 444 dovrà essere prolungato fino al di sotto del piano carrabile della pista in sinistra e scaricare direttamente nella cunetta di magra del Canale così che il percorso sia fruibile in sicurezza anche in caso di eventi meteorici;

- Gli scarichi e tutte le difese idrauliche e sistemazioni spondali connesse all'opera di attraversamento e autorizzate con la presente, dovranno altresì essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione a spese e cura del richiedente. In particolare, sarà cura del richiedente eseguire la manutenzione periodica alle sponde e alle scogliere realizzate in prossimità dell'opera assentita provvedendo al taglio delle essenze arboree e arbustive, la sistemazione di eventuali spostamenti/scoscendimenti del pietrame, il risarcimento di eventuale materiale lapideo che dovesse spaccarsi o sgretolarsi e ogni altra attività necessaria alla buona conservazione di quanto realizzato in alveo. Altresì, eventuali divagazioni dell'alveo per fenomeni di piena o per percolazioni dalle sponde che dovessero aggirare o scalzare le difese spondali realizzate, saranno ripristinate a spese e cura del richiedente;

- I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito e realizzato (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, deviazione della corrente, accumulo di sedimenti, cc.), saranno a carico esclusivo del richiedente,

ed **allegata come parte integrante e sostanziale del presente Atto** (Allegato 2);

**Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione** assunta al Prot. 21/01/2026.0011524.E del 21/01/2026, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

**Verificato che sono stati effettuati i seguenti** pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

**Vista** la comunicazione assunta agli atti al Prot. 08/01/2026.0002375.E del 08/01/2026, in cui si chiede di indicare come firmatario del disciplinare di concessione il Capo Area Risorse Finanziarie e Patrimonio del Comune (U.I. Contratti - Gestione Beni Confiscati e Abusi);

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 21/01/2026 (assunta agli atti con Prot. 21/01/2026.0011524.E del 21/01/2026);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare COMUNE DI BOLOGNA C.F. 01232710374**, con sede legale a Bologna (Bo), in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione di aree demaniali ad uso ponte di strada comunale, manufatti di scarico e attraversamento con pista di servizio**, in Comune di **Bologna**, lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, così composta:

- **Ponte ad esclusivo utilizzo della tranvia**, adiacente all'esistente ponte stradale di Via Genunzio Bentini,

ad una campata unica con luce di calcolo pari a 46 m., e sovrastante l'area demaniale per circa 20 m.;

- **n. 3 manufatti di scarico**, costituiti da scogliera in massi DN 1m. X 1m.;

- **n. 1 pista sulla banca in sinistra idraulica** in parallelismo al Canale Navile e sottostante il ponte tranviario,

nell'ambito della realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del Canale Navile ad uso esclusivo tranviario, opera rientrante nel progetto della "Seconda Linea tranviaria di Bologna - tratto nord Linea Verde", in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Bologna (Bo)** al Foglio 21 antistante Mapp. 221, Foglio 21 antistante e parte Mapp. 65, e Foglio 22 antistante Mapp. 123, meglio identificata nella cartografia presente negli elaborati progettuali in istanza, ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

**2) di stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2043, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

**3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

**4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica** acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 05/02/2025.0022379.E del 05/02/2025, rilasciata da Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);**

**5) di stabilire l'esenzione** dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a **"attraversamento con ponte di strada comunale"** e **"manufatti di scarico"** e **"parallelismo con strada comunale"**, ai sensi della D.G.R. 913/2009, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

**6) di stabilire l'esenzione** dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

**7) di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

**8) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**9) di notificare** il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

- ad ARPAE Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue, per gli adempimenti di competenza;

**10) di dare atto che** si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpaee alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**11) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

**12) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Leonardo Palumbo**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore n. 6, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile - Entrambe le Sponde**

Comune: **Bologna (Bo)** al Foglio 21 antistante Mapp. 221, Foglio 21 antistante e parte Mapp. 65, e Foglio 22 antistante Mapp. 123;

Concessione di: **occupazione di aree demaniali ad uso ponte di strada comunale, manufatti di scarico e attraversamento con pista di servizio**, così composta:

- **Ponte ad esclusivo utilizzo della tranvia**, adiacente all'esistente ponte stradale di Via Genunzio Bentini, ad una campata unica con luce di calcolo pari a 46 m., e sovrastante l'area demaniale per circa 20 m.;
- **n. 3 manufatti di scarico**, costituiti da scogliera in massi DN 1m. X 1m.;
- **pista sulla banca in sinistra idraulica** in parallelismo al Canale Navile e sottostante il ponte tranviario,

*nell'ambito della realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del Canale Navile ad uso esclusivo tranviario, opera rientrante nel progetto della "Seconda Linea tranviaria di Bologna - tratto nord Linea Verde", meglio identificata nella cartografia in allegato al presente disciplinare (Allegato 1);*

Pratica n. **BO25T0162**, Domanda assunta al Prot. 16/10/2025.0183865 del 16/10/2025 e successive integrazioni assunte al Prot. 21/10/2025.0186195 del 21/10/2025

## Art. 2 Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Per quanto concerne l'attivazione degli scarichi e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2043**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

#### **Art.6**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle

prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.7**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 05/02/2025.0022379.E del 05/02/2025, rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmessa al titolare in allegato al presente disciplinare (Allegato 2).

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**